

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1846 del 12/04/2022
Oggetto	D.Lgs 152/2006 e s.m.i., L.R. 13/2015. Sito: Stabilimento Cartiera di Ferrara spa, via Marconi 69 Ferrara. Approvazione del Piano della Caratterizzazione, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1969 del 12/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno dodici APRILE 2022 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs 152/2006 e s.m.i., L.R. 13/2015.

Sito: Stabilimento Cartiera di Ferrara spa, via Marconi 69 Ferrara.

Approvazione del Piano della Caratterizzazione, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

LA RESPONSABILE

Visto:

- il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.

Viste inoltre:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

Dato atto che:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzative in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;
- con D.D.G. 130/2021 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015;
- con D.G.R. Emilia Romagna n. 2291/2021 è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. 130 2021;
- con D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – è stato approvato l'Assetto organizzativo analitico e il documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- con atto DEL-2019-102 del 07/10/2019 è stato conferito alla Dott.ssa Marina Mengoli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, con decorrenza dal 14/10/2019;
- con Determina 882/2019 è stato assegnato alla Dott.ssa Gabriella Dugoni l'incarico di funzione denominato "Autorizzazioni Complesse ed Energia" e la responsabilità dei procedimenti relativi alla Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dal 01/11/2019 al 31/10/2022.

Premesso che:

- con DET-AMB-2018-4941 del 27/09/2018 questa Agenzia ha rilasciato alla società Cartiera di Ferrara s.p.a. l'atto di *Riesame dell'AIA P.G. 53426 del 22/06/2010 per l'esercizio dell'installazione per la fabbricazione di carta, Punto 6.1b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*;
- in adempimento all'atto sopra indicato, in particolare al *punto 14, paragrafo C3/BAT 18, paragrafo D1*, Cartiera di Ferrara s.p.a., con nota acquisita agli atti con PG/2019/86158 del 31/05/2019, ha trasmesso la relazione riguardante la dismissione di un serbatoio interrato di gasolio per autotrazione destinato alla distribuzione di carburante presso lo stabilimento ed ha contestualmente inviato la comunicazione di potenziale contaminazione, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualificandosi come soggetto non responsabile. La notifica è scaturita dopo le indagini preliminari svolte sulla sola matrice terreno che hanno evidenziato superamenti delle CSC di riferimento per gli idrocarburi leggeri C<12 e gli idrocarburi pesanti C>12. Il serbatoio, installato nel 1980, è stato dismesso nel 2018, svuotato, bonificato, inertizzato e sostituito da un nuovo serbatoio fuori terra. Cartiera di Ferrara s.p.a. ha dichiarato che non risulta possibile effettuare la rimozione del serbatoio interrato a causa dei possibili cedimenti che si potrebbero verificare sulle strutture adiacenti;
- con riferimento alla comunicazione di potenziale contaminazione, con nota PG/2019/90441 del 07/06/2019 Arpae ha chiesto a Cartiera di Ferrara s.p.a. di trasmettere, entro il 07/07/2019, documentazione tecnica integrativa comprovante la dichiarata non responsabilità della contaminazione;
- in merito alla richiesta di cui sopra, trascorso il termine stabilito, Arpae ha inviato la nota di sollecito PG/2019/128841 del 19/08/2019;
- Cartiera di Ferrara s.p.a. ha trasmesso la nota del 13/08/2019, acquisita agli atti con PG/2019/129805 del 21/08/2019, contenente una serie di dichiarazioni valutate insufficienti dalla scrivente Agenzia, sia in merito alla gestione del serbatoio sia riguardo alla sua manutenzione e dunque non probanti a sostegno dell'esclusione della stessa dalla responsabilità della potenziale contaminazione; conseguentemente la scrivente ha trasmesso, con nota PG/2019/153418 del 07/10/2019, la comunicazione di avvio del procedimento per l'individuazione del responsabile, previsto dall'art. 245 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- nei 30 giorni successivi al ricevimento della nota di cui sopra Cartiera di Ferrara s.p.a. non ha trasmesso memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera b) della L. n. 241/1990;
- con atto DET-AMB-2020-103 del 09/01/2020, inviato con PG/2020/3751 del 10/01/2020, Arpae ha identificato Cartiera di Ferrara s.p.a. responsabile della potenziale contaminazione per le seguenti motivazioni:
 - il potenziale inquinamento da idrocarburi individuato nei terreni (ad oggi la matrice acqua sotterranea non è ancora stata indagata) è causato dal serbatoio interrato, ora bonificato e

inertizzato, contenente gasolio per autotrazione utilizzato nello stabilimento dal 1980 al 2018 per il rifornimento degli automezzi;

- il serbatoio è stato gestito da due società: dalla Cartiere Burgo nel periodo 1980/1985 (vale a dire nei primi 5 anni dalla installazione del serbatoio) e da Cartiera di Ferrara s.p.a. nel periodo 1985/2018, ossia per un periodo molto più lungo ed in cui lo stesso era maggiormente soggetto ad usura;
- la documentazione prodotta da Cartiera di Ferrara s.p.a. risulta non probante a sostegno dell'esclusione della stessa dalla responsabilità della potenziale contaminazione, sia in merito alla gestione del serbatoio sia riguardo alla sua manutenzione;
- si ritiene, per il principio del "*più probabile che non*", che la potenziale contaminazione sia attribuibile alla società che ha avuto in gestione per il più lungo periodo il serbatoio e nella fase di maggior vetustà dello stesso;
- con nota del 07/02/2020, acquisita agli atti con PG/2020/20314 del 07/02/2020, Cartiera di Ferrara s.p.a. ha trasmesso osservazioni in merito all'atto DET-AMB-2020-103 del 09/01/2020. Nella suddetta nota la società ha:
 - comunicato le seguenti informazioni aggiuntive: *presenza di altri serbatoi di carburante, dal quale emerge che già antecedentemente il 06/02/1953 c'era la presenza di distributori di gasolio, come da planimetria storica allegata;*
 - indicato le seguenti considerazioni:
 - *dopo la realizzazione della pavimentazione è ragionevole ritenere che eventuali sversamenti di carburante non abbiano avuto modo di percolare nel terreno, contrariamente a quanto era possibile e probabile antecedentemente al 1980;*
 - *è ragionevole stimare che dal serbatoio più recente non si siano verificate perdite, giusta la documentazione trasmessa e richiamata nei documenti in riferimento, si conferma di ritenere che la contaminazione riscontrata sul posto sia dovuta a successivi, ripetuti sversamenti di carburante diesel intervenuti in tempi antecedenti al 1980 (area non pavimentata) ovvero (ipotesi emersa solo più recentemente) da perdite dei serbatoi antecedenti al 1980, non più utilizzati da allora;*
 - *ritenendo più probabile che la contaminazione si sia generata antecedentemente al 1985, data di subentro nella gestione dello stabilimento dell'attuale proprietà, e quindi che la responsabilità ex art. 245 non possa essere attribuita a Cartiera di Ferrara SpA;*
 - dichiarato l'intenzione di procedere all'intervento di bonifica, pur non ritenendosi responsabile dell'evento, conferendo incarico specifico alla società Delta Engineering Services, per dare inizio immediato alla progettazione dell'intervento di bonifica;
 - comunicato che: *in considerazione del fatto che sono necessari ulteriori campionamenti in terreni e falda ed è necessario accertare e verificare la presenza eventuale e lo stato degli ulteriori serbatoi interrati recentemente individuati, riteniamo che la conclusione della progettazione possa essere presentata alle autorità entro sei*

mesi dalla data odierna.

- con nota PG/2020/35638 del 04/03/2020, questa Agenzia ha risposto alla suddetta nota confermando la responsabilità della potenziale contaminazione, per queste motivazioni:
 - la presenza di serbatoi di gasolio antecedenti al 06/02/1953 costituisce un'informazione che non trova correlazione con la potenziale contaminazione dei terreni riscontrata in adiacenza al serbatoio in questione;
 - la pavimentazione può costituire una limitazione/diminuzione dell'infiltrazione di eventuali perdite nei terreni dovute ad operazioni di carico/rifornimento; risulta tuttavia necessario conoscere lo stato della pavimentazione (tipo di materiale, stato di usura, fessurazioni, interventi di manutenzione nel corso degli anni);
 - eventuali perdite dovute a stillicidio da microfessurazioni del serbatoio sono invece indipendenti dalla presenza o meno della pavimentazione perché il serbatoio, posizionato sotto alla pavimentazione, risulta direttamente a contatto con i terreni;
 - Cartiera di Ferrara s.p.a. non ha eseguito verifiche sulla tenuta del serbatoio posteriormente al 05/08/2013, mentre il serbatoio è rimasto in attività fino al 2018.

Nella medesima nota questa Agenzia ha:

- accolto favorevolmente la proposta di verificare la presenza di ulteriori serbatoi nel sito ed il loro stato, chiedendo contestualmente di verificare anche lo stato delle adiacenti matrici ambientali, trasmettendo tempestivamente agli Enti la comunicazione di potenziale contaminazione, qualora riscontrata;
- preso atto della proposta di presentazione ad agosto 2020 del progetto di bonifica, comunicando che se dalla verifica sugli ulteriori serbatoi fossero state riscontrate altre aree potenzialmente contaminate di superficie superiore a 1000 mq, il procedimento sarebbe passato dalla procedura semplificata (art. 249) alla procedura ordinaria (art. 242) e, conseguentemente, la documentazione da inviare doveva essere predisposta in relazione alle modalità/tempistiche della procedura ordinaria.
- con nota acquisita agli atti con PG/2021/54419 del 08/04/2021, Cartiera di Ferrara spa ha comunicato il rallentamento delle attività ambientali dovuto all'emergenza sanitaria;
- con nota PG/2021/58512 del 15/04/2021 Arpae ha chiesto gli esiti delle indagini ambientali e un aggiornamento di notizie circa le eventuali ulteriori cisterne interrate;
- con nota del 28/05/2021, acquisita agli atti con PG/2021/ del 28/05/2021 Cartiera di Ferrara spa ha trasmesso i certificati analitici dei terreni e delle acque campionati a marzo 2021;
- con nota PG/2021/165631 del 27/10/2021 questa Agenzia ha diffidato Cartiera di Ferrara spa al proseguimento dell'iter tecnico-amministrativo;
- con nota acquisita agli atti con PG/2021/169481 del 04/11/2021 Cartiera di Ferrara spa ha trasmesso i certificati analitici dei terreni e delle acque campionati a luglio 2021;
- con nota del 26/11/2021, acquisita agli atti con PG/2021/182730 del 26/11/2021, il proponente ha comunicato l'intenzione di trasmettere a dicembre 2021 il Piano della Caratterizzazione.

Evidenziato che:

- con nota del 02/12/2021, acquisita agli atti con PG/2021/186365 del 03/12/2021, il proponente ha trasmesso il Piano di Caratterizzazione, valutato nella Conferenza di Servizi del 17/01/2022, conclusasi con la richiesta di produrre le seguenti integrazioni:
 - fornire dichiarazione formale agli enti in merito alla verifica sulla presenza/assenza di ulteriori cisterne interrato sul sito;
 - trasmettere formalmente a tutti gli enti i certificati analitici relativi ai campionamenti svolti sui terreni e le acque sotterranee il 18 e 19 marzo 2021 e i campionamenti delle acque sotterranee svolti il 13/07/2021;
 - aggiornare il modello concettuale preliminare integrando le eventuali non conformità nei terreni ed acque sotterranee rilevate nelle indagini svolte a marzo e luglio 2021;
 - inviare tabelle riepilogative di tutte le indagini finora effettuate sul sito, possibilmente divise per le matrici suolo superficiale, suolo profondo e falda, con tutti i valori (non solo i superamenti delle CSC);
 - indicare l'esatta posizione del serbatoio in tutte le planimetrie;
 - inviare planimetrie quotate ed in scala del sito, con indicazione dei superamenti a fianco dei sondaggi/piezometri;
 - per le prossime indagini sui terreni, relativamente al suolo superficiale, prelevare il campione rappresentativo nel corretto intervallo di profondità (0-1 m da p.c.), analizzando anche l'eventuale riporto antropico, essendo assimilabile al suolo;
 - per i prossimi campionamenti dei terreni, non campionare il suolo saturo;
 - prevedere, a conclusione della realizzazione di tutti i nuovi punti di indagine, un rilievo plano-altimetrico di tutti i punti, anche al fine di elaborare piezometrie significative; riportare l'ubicazione di tutti i punti realizzati in coordinate Gauss Boaga (Roma Monte Mario);
 - aggiornare la planimetria con la proposta dei nuovi sondaggi/piezometri prevedendo: opportune indagini nelle adiacenze di S9, qualche indagine nei pressi del serbatoio interrato (in particolare nelle vicinanze dei punti A e B del 2019), attrezzando uno o due piezometri nei pressi della stessa;
 - realizzare i piezometri spinti fino a 5 m con tubo di diametro di almeno 3";
 - per i parametri di input dell'AdR, aggiungere anche la determinazione della densità apparente ed eseguire la speciazione MADEP su tutti i campioni che presentano superamento delle CSC per gli idrocarburi;
 - non essendoci mai stato un contraddittorio, integrare il profilo analitico con i parametri: BTEXS, MTBE, ETBE. Eventuali ulteriori integrazioni al profilo analitico saranno chieste in base all'esame approfondito di tutti i rapporti di prova richiesti. Nei rapporti di prova inserire l'incertezza di misura;
 - aggiornare le piezometrie, successivamente alla realizzazione e battitura topografica dei nuovi piezometri;
 - gestire come rifiuto i terreni e le acque di falda prodotte.
- con nota del 28/02/2022, acquisita agli atti con PG/2022/33562 del 01/03/2022, il proponente ha trasmesso le integrazioni al Piano di Caratterizzazione, valutate approvabili con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi del 29/03/2022.

Preso atto che Cartiera di Ferrara spa ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie previste dal tariffario Arpae per la valutazione del documento Piano della Caratterizzazione.

Tutto ciò premesso

DISPONE

- **di approvare il Piano della Caratterizzazione come integrato** con documento allegato a nota del 28/02/2022, acquisita agli atti con PG/2022/33562 del 01/03/2022, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - **entro 30 giorni** dalla ricezione dell'atto approvativo: svolgere una verifica circa la presenza di prodotto surnatante in corrispondenza dei piezometri PZ1, PZ2, PZ3, tramite sonda di interfaccia e rendicontare i risultati con breve relazione, comprensiva di eventuale proposta di attività di messa in sicurezza d'emergenza, qualora necessario; preliminarmente alla verifica con sonda di interfaccia non dovrà essere svolta alcuna attività di spurgo presso i suddetti piezometri;
 - **entro 60 giorni** dalla ricezione dell'atto approvativo: svolgere un'indagine georadar (possibilmente con tecnologia 3D) con restituzione dei dati su tutto il sito per verificare la presenza di ulteriori serbatoi interrati e/o altre fonti di contaminazione. L'esclusione di alcune aree da detta verifica, chiesta dal proponente per ragioni economiche, potrà essere svolta solo se adeguatamente motivata con idonea documentazione (planimetrie, descrizione delle modalità di gestione delle materie usate/prodotte nell'intero ciclo produttivo, corredata da materiale fotografico);
 - **entro 6 mesi** dalla ricezione dell'atto approvativo:
 - restituire i risultati analitici con suddivisione dei dati per matrice (suolo superficiale, suolo profondo, falda); considerati gli errori di trascrizione nelle tabelle trasmesse, le nuove tabelle dovranno ricomprendere tutti i dati (tutte le analisi delle indagini preliminari e tutte le analisi del PdC);
 - per la ricostruzione del modello concettuale, elaborare planimetrie differenti per ciascuna matrice (suolo superficiale, suolo profondo e falda) indicando in corrispondenza di ogni punto di indagine una tabella con i contaminanti rilevati superiori alle CSC e le rispettive concentrazioni;
 - utilizzare la planimetria allegata al verbale con la modifica/integrazione dei punti di indagine, attenendosi alle posizioni indicate, compatibilmente con la presenza dei sottoservizi;
 - per ciascun nuovo sondaggio comprendere l'analisi del suolo superficiale, nel corretto intervallo di profondità 0-1 m da p.c., analizzando anche l'eventuale riporto antropico, essendo assimilabile al suolo;
 - campionare solo la porzione insatura di suolo profondo;
 - analizzare la frazione di carbonio organico (foc) solo in corrispondenza di campioni che non presentano contaminazione da idrocarburi;
 - effettuare la speciazione MADEP anche su tutti i campioni di acque sotterranee che presentano contaminazione da idrocarburi totali;
 - gestire come rifiuto i terreni e le acque di falda prodotte;
 - elaborare due piezometrie trimestrali della falda, precedendo sempre il rilievo delle quote dalla verifica con la sonda interfaccia;
 - concordare sempre le date dei campionamenti con il Servizio Territoriale per

consentire il campionamento in contraddittorio;

- i dei controcampioni sono a carico della ditta. Arpae preleverà una percentuale massima del 20% rispetto al totale dei campioni.
- Di autorizzare contestualmente l'esecuzione delle attività previste e prescritte;
- Di trasmettere la presente determinazione a Cartiera di Ferrara spa, al consulente e agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi a mezzo pec;
- Di comunicare che, ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

F.to digitalmente

la Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Dott.ssa Marina Mengoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.